PROGETTO ACCOGLIENZA 2017/2018

(nell'ambito del progetto annuale "*Piccole emozioni crescono*")

CANOVACCIO DELLE ATTIVITÀ

Fase 1 (18-29 settembre circa): i bambini ritrovano a scuola tutti i sei folletti e fata Serenella. I vecchi raccontano ai nuovi la storia e descrivono i personaggi. A questo saranno abbinata le attività di **conoscenza delle 4 sezioni** (maestre, bambini, spazi = classe, bagno, salone). A conclusione della fase si legge la storia "Il Bosco della Felicità".

Fase 2 (2-13 ottobre circa): si presentano ai bambini alcuni degli animaletti del bosco e i due gnomi. Si propongono quindi attività di gioco con le piume. A questa fase può essere abbinata la presentazione di alcune **regole** per la sezione e per le routines. Si conclude la fase riempiendo il sacco nero con tutte le piume dure, ruvide e fredde.

Fase 3 (16-27 ottobre circa): i folletti tornano al Bosco della Felicità. Si propone il lavoro della galleria e si introduce il discorso delle emozioni (diamo un nome a ciò che sentiamo). A questa fase si può abbinare la **conoscenza degli spazi che mancano** (laboratori, mensa, nanna, bidelleria – e presentazione delle bidelle).

Lunedì 30 conclusione delle attività.

Martedì 31 FESTA DELL'ACCOGLIENZA

NB:

1. nelle fotocopie si parla di sentimenti. Io parlerei sempre di EMOZIONI anche perché questo è il tema, mi sembra più corretto e confonde meno i bambini
2. la storia finisce così. La conclusione la fanno i bambini con la drammatizzazione. Se non ci piace, nulla vieta di scrivere anche il finale. Possiamo deciderlo a settembre

PROGETTO ACCOGLIENZA 2017/2018

(nell'ambito del progetto annuale *"Piccole emozioni crescono"*)

IL BOSCO DELLA FELICITÀ

I sei folletti del cuore arrivano al "Bosco della felicità". Sono stati chiamati dallo scoiattolo Timmi, il capo di tutti gli animali del bosco, perché sta succedendo qualcosa di preoccupante. Alcuni cuccioli di scoiattolo, di marmotta, di lepre, di puzzola, di orso, di lupo, ... stanno fermi nelle loro tane e, se escono un po', ci rientrano subito. Persino nei nidi ci sono dei piccoli di gufo, di civetta, di upupa, di pettirosso e anche di cinciallegra che non vogliono imparare a volare.

«Nessuno riesce a capire cosa stia capitando nel nostro angolo di bosco» dice Timmi, «Abbiamo pensato che voi, che siete esperti di cuore, avreste potuto aiutarci».

I folletti ascoltano con attenzione il racconto dello scoiattolo, quindi iniziano a percorrere i sentieri del bosco per scoprire che cosa stia succedendo.

A un certo punto Stuporello vede muoversi nell'aria delle piume. Scatto, aggrottando le sopracciglia e con i pugni sui fianchi, chiede a Timmi «Avete forse visto da queste parti due gnomi?». «Sì» risponde lo scoiattolo capo «da qualche mese li vediamo aggirarsi nel Bosco della Felicità. Io e gli altri grandi del bosco avremmo voluto parlare con loro, per sapere che cosa avessero nei loro zainetti, ma si sono nascosti e li abbiamo persi di vista».

«Adesso ho capito!» dice Lacrimoso con un nodo in gola «Sono i due gnomi che si aggirano nei boschi, facendo a gara a chi lascia volare nell'aria il maggior numero di piume».

«Ma non sono tutte uguali...» prova a spiegare Tremolino con un filo di voce «Uno gnomo fa volare nell'aria piume morbide, soffici, delicate e calde, mentre l'altro fa volare piume dure, ruvide e fredde».

«È successo già in un altro bosco» dice Gaietto «I cuccioli che giocano con le piume morbide, soffici, delicate e calde, crescono allegri, vivaci, curiosi di conoscere il bosco e gli altri cuccioli... e sono FELICI!!!».

«Invece, i cuccioli che giocano con le piume dure, ruvide e fredde» continua Sputacchione «non vogliono uscire dalle loro case, non amano stare con gli altri, piangono sempre e non sono felici».

«Come mai succedono queste cose» chiede Timmi «Che cosa fanno le piume ai cuccioli?»

In quel momento arriva fata Serenella, che svolazzando sopra di loro dice: «Le piume morbide, soffici, delicate e calde dicono parole e fanno gesti che scaldano il cuore, invece le piume dure, ruvide e fredde dicono parole e fanno gesti che raffreddano il cuore e rubano ai cuccioli la gioia di vivere».

«Che cosa possiamo fare?» chiedono tutti in coro

«Chiamate tutti gli animali del bosco e spiegate loro ciò che sta succedendo. Incaricateli di catturare tutte le piume dure, ruvide e fredde». Poi, con la sua bacchetta magica, Serenella fa apparire un enorme sacco nero e dice: «Ecco, mettetele tutte qui dentro, chiudete bene il sacco con questo spago. I folletti vi daranno una mano e poi io tornerò a riprenderlo».

PROGETTO ACCOGLIENZA 2017/2018

(nell'ambito del progetto annuale "*Piccole emozioni crescono*")

I FOLLETTI RITORNANO

Nel Bosco della Felicità è tornata l'allegria, dopo che le piume dure, ruvide e fredde sono state chiuse nel sacco nero.

Una notte, però, arriva un forte temporale e un rumore fortissimo fa spaventare tutti gli animali. Al mattino scoprono che era franata una parte della montagna e si era formata una galleria fonda e buia. Le mamme e i papà dicono subito ai cuccioli di non entrare là dentro, perché è molto pericoloso, ma i piccoli sono molto curiosi. Dopo qualche giorno, alcuni di loro decidono di entrare lo stesso a vedere cosa c'è in quella buia galleria.

I cuccioli si avvicinano alla bocca d'ingresso un po' timorosi. Il piccolo leprotto esclama «C'è nessuno» e da dentro una voce risponde «Uno... uno... uno...».

«AHHHHH!» urlano in coro. Il lupacchiotto coraggioso si mette a ridere e li consola «State tranquilli, è solo l'eco. Vuol dire che dentro non c'è nulla, è tutto vuoto. Andiamo!»

Cammina, cammina, i cuccioli raggiungono il fondo della galleria, ma a un tratto sentono un rumore così forte, che dallo spavento non hanno più la forza di muoversi per tornare indietro: sono come paralizzati.

Quando le mamme e i papà non vedono tornare i cuccioli per il pranzo si preoccupano e vanno subito a cercarli proprio vicino alla galleria. Li chiamano e li richiamano, ma non sentono nessuna risposta.

Proprio in quel momento sentono cantare un'allegria canzone e vedono arrivare i sei folletti che stavano tornando al Bosco della Felicità per recuperare il sacco nero.

I folletti vedono tanta gente radunata tutta insieme e raggiungono l'ingresso della galleria.

«Cosa è successo? Dove sono tutti i vostri cuccioli?». Le mamme e i papà raccontano loro tutto quel che è successo. I folletti si dispongono in cerchio a pensare e sembrano preoccupati. Dopo un po' decidono che da soli non ce la possono fare e chiedono aiuto a fata Serenella. Lei arriva subito e sa già tutto ciò che è successo. Con la bacchetta magica fa apparire uno strano strumento che permette di sentire i rumori lontani. Lo avvicina al suo orecchio, fa qualche passo in avanti, verso la bocca d'ingresso e dopo qualche secondo dice «Sono là dentro, sento le loro voci».